

Monsignor Mogavero: l'ex premier può soltanto rispettare la sentenza di redazione

in "Il Messaggero" del 23 agosto 2013

Per la condanna in terzo grado di Silvio Berlusconi c'è solo una cosa da fare: «va rispettata». E sarebbe «aberrante» cercare contro di essa una «soluzione politica». Inoltre il Paese, sulla via di trovare una sua uscita alla crisi economica, non può rimanere appeso alla vicenda Berlusconi: una crisi di governo sarebbe «ingiustificabile» e non si deve «abortire» una strada che è stata intrapresa e che comincia a dare risultati. Sono le opinioni, in un colloquio con l'ANSA, di un vescovo da sempre molto attento alle vicende della politica italiana, monsignor Domenico Mogavero, vescovo di Mazara del Vallo, che premette comunque di parlare a titolo personale e senza coinvolgere in alcun modo le posizioni della Cei. «La giustizia degli uomini è fallibile, e nessun magistrato può ritenersi possessore assoluto della verità - concede Mogavero, giurista di formazione - però con le garanzie che l'ordinamento giudiziario si dà, con i tre gradi di giudizio, con la presunzione di innocenza, con tutto l'iter probatorio e con l'ascolto dei testimoni, se non abbiamo un esito definitivo neanche dopo il pronunciamento della Cassazione non ci resta che il giudizio tribale: cioè ognuno si fa giustizia da sé».